



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.



ANALISI DEI VALORI UMANI

COLLABORAZIONE SINERGICA NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI

I genitori sono i primi, ma non gli unici, educatori dei loro figli. Spetta a loro, dunque, esercitare con senso di responsabilità l'opera educativa in stretta e vigile collaborazione con gli organismi civili ed ecclesiali: la stessa dimensione comunitaria, civile ed ecclesiale, dell'uomo esige e conduce ad un'opera più ampia ed articolata, che sia il frutto della collaborazione ordinata delle diverse forze educative.

I genitori hanno il diritto di scegliere gli strumenti formativi rispondenti alle proprie convinzioni e di cercare i mezzi che possano aiutarli nel loro compito di educatori, anche nell'ambito spirituale e religioso. Le autorità pubbliche hanno il dovere di garantire e rendere concreto tale diritto.

Cfr. Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 240



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

IMPERATIVO FINALE DELLA SALVEZZA

La nostra collaborazione alla salvezza è costituita da tanti imperativi intermedi – che scaturiscono da altrettanti doni –, attraverso i quali il Signore ci porta all'imperativo finale.

Al termine della nostra vita terrena il Signore ci offre il dono della salvezza beatifica, e nello stesso tempo ci chiede di rimanere nell'amore verso di lui e verso gli uomini, nonostante la sofferenza della morte corporale: come risposta, noi dobbiamo continuare a fare la volontà di Dio e affidare la nostra vita nelle sue mani.

Come ha fatto Gesù che, mentre sta per morire, chiede il perdono dei suoi crocifissori e consegna la sua vita al Padre (cfr. Lc 23,33-46). Un simile atteggiamento si riscontra in Santo Stefano: «E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: "Signore Gesù, accogli il mio spirito". Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: "Signore, non imputare loro questo peccato". Detto questo, morì» (At 7,59-60).

don Tommaso Boca, fmsn

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 48/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastrada (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



Il Messaggio del Vangelo



ALTARE DELL'ASSUNTA
CHIESA OMONIMA
SERRA SAN BRUNO (ITALIA)
FOTO VILONE

LA VIRTÙ' DEL RINGRAZIAMENTO

Il ringraziamento è un atto della virtù di religione che si rivolge verso Dio, è un'espressione di profonda gratitudine per le benedizioni e gli atti salvifici di Dio.

Gli Israeliti sono risaliti al riconoscimento della presenza di Dio nella loro vita attraverso gli interventi salvifici che Egli realizzava nei loro riguardi, tanto che avevano istituito la festa della *berakah*, cioè del ringraziamento.

Nella Chiesa cattolica, la sua preghiera è caratterizzata dall'azione di grazie; ciò risulta in modo eminente nella celebrazione della Santa Messa o Eucarestia, fonte e culmine della vita cristiana, in cui i fedeli partecipano allo stesso sacrificio del Signore. Gesù.

Eucaristia deriva dal greco e significa rendere grazie; inoltre, la parte centrale della celebrazione, denominata, preghiera Eucaristica è un continuo rendimento di grazie dei fedeli, insieme a Gesù, a Dio Padre.

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, fatico tanto a ringraziarTi per quanto mi hai dato.
Aiutami a riconoscere le Tue meraviglie
per benedire Dio e vivere la mia vita donandomi ai fratelli..

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene.
Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**



LE SACRE SCRITTURE (cfr. 2 Timoteo 3,15-17)
 Possono istruire per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.
 Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia,
 perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro dei Re



In quei giorni, Naamàn, il comandante dell'esercito del re di Aram,] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Eliseo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra].
 Tornò con tutto il seguito da [Eliseo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.
 Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».
 Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

2Re 5,14-17

SALMO RESPONSORIALE

R. Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Venite, cantiamo al Signore,
 acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
 Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
 a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**
 Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
 agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
 Egli si è ricordato del suo amore,
 della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R.**
 Tutti i confini della terra hanno veduto
 la vittoria del nostro Dio.
 Acclamiamo il Signore tutta la terra,
 gridate, esultate, cantate inni! **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

2 Tm 2,8-13



Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore.
 Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.
 Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.
 Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

AGNUS DEI

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

LITURGIA EUCARISTICA

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».
 Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**



AI Product

Dal Vangelo secondo Luca. A - Gloria a te, o Signore

VANGELO

Lc 17,11-19

CANTO AL VANGELO

1 Tessalonicesi 5,18

Allèlia, allèlia.

In ogni cosa rendete grazie:

questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Allèlia.

- ◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**
- ◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**
- ◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**